

La Biografia di



Donatella Di Mauro

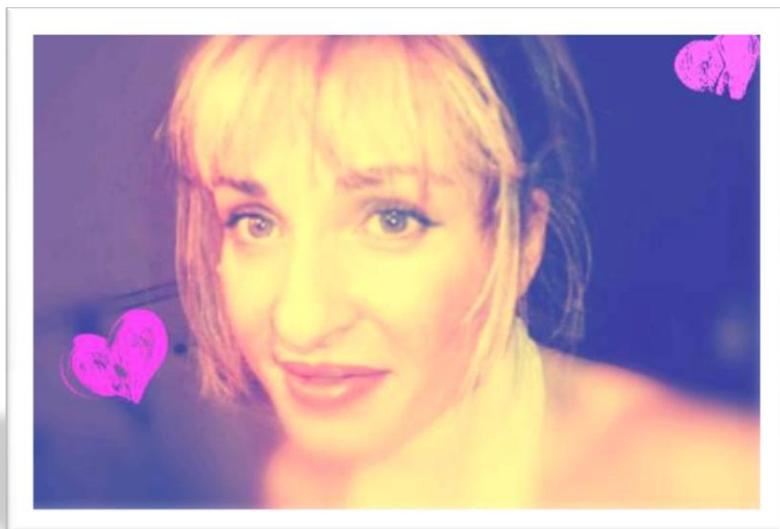
*La vita ti parla ...*

**ASCOLTALA!**

*Partiamo dalla mia ...*



## *Ti racconto la mia storia ...*



### **PREMESSA:**

#### *Perché una lunga biografia?*

*Non lo so!*

*Scoprilo leggendo.*

*Io alla fine l'ho capito  
ma, ... ho impiegato 40 anni ;)*

*Tu, magari ...*

*lo capirai prima di me! 😊*

### *Incostante!*

**Nasco nella città di Roma** ben 40 anni fa.

Una famiglia normale. Mamma casalinga. Papà, stacanovista, che raggiunge una buona posizione nell'ambito del settore alberghiero.

Questi i miei genitori.

3 fratelli. Unica figlia femmina, la terza. Mai viziata (contrariamente al pensiero di tanti) ... anzi!

**Origini partenopee**, Napoli vomero per l'esattezza. Fiera e felice di tale legame con il sud Italia (seppur, lungo il mio cammino, menti "sui generis" del nord e alcuni passanti del centro Italia hanno accolto con disprezzo tale informazione).

Carattere mite da piccola (ma proprio piccola), ribelle una volta cresciuta (urla, litigi e polarità caratteriale a 'go go').

Giovane, decido di andar via di casa. Intraprendo la carriera universitaria: prima psicologia (facoltà ricca di gente folle, proprio quella giusta per me 😊) e poi scienze dell'educazione (pedagogia, per intenderci).

#### ➤ **Desiderio di libertà ed autonomia in prima linea.**

Mi lancio in lavori di ogni tipo: telemarketing, vendita polizze porta a porta, volantinaggio, baby sitter, segretaria, commessa: di giorno al lavoro, di notte a studiare (non sempre!).

➤ **Mossa da una passione:  
inventare analisi psicologiche per amici ed amiche.**

Tiro giù test psicologici (puramente inventati) e mi diletto nello stilare profili di personalità, lunghi ed approfonditi. Che goduria provo nell'ottenere feedback entusiasmanti (inaspettati, visto che vado "a naso").

Nel frattempo, mi chiamano dapprima presso un asilo, per fare la maestra, e poi presso una scuola elementare. Wow! (reduce da un diploma magistrale mi ero iscritta al provvedi rato agli studi ed ero in graduatoria).

**Inizio un nuovo lavoro.**

I bambini? Fantastici, coinvolgenti, adorabili. Sono entusiasta!

**Quanto tempo duro?**

**Pochi mesi.** Decido di cambiare. Penso: "*Mi impegna troppo, mi vincola in modo eccessivo*". Un lavoro impegnativo e poco promettente: "*lo lascio*" (contro il volere dei miei genitori).

Di nuovo libera e disoccupata ma ferma nel mio ruolo di studentessa (un po' 'singolare', diciamolo).

Un giorno mi contatta una bella società che produce video-documentari per le tratte dei voli Alitalia (il mio CV girava tra conoscenti): **divento segretaria e subito assistente di direzione.** Sono felice ed incredula nello scoprire di essere così pratica e veloce nell'apprendere una nuova attività e, soprattutto, di essere così fortemente apprezzata. Dopo alcuni mesi accade qualcosa di inaspettato: un'incursione in ufficio di due bruti (sembravano i *blues brothers*) che mi legano e mi chiudono in una stanza del grande ufficio. Sono sola al piano. Minacciano i proprietari e mi chiedono di riferire il messaggio. Monito per me? "*Molla il lavoro se vuoi vivere serena*".

Secondo te cosa ho fatto?

**Il giorno dopo ero già in giro, in cerca di un nuovo lavoro.**

Intanto, continuo con il portare avanti le mie altre due passioni: **cinema e lettura.** Passo da film di azione all'horror, dai tipici "cinepanettone" agli smielati film d'amore. **Gusti misti!** Idem per la lettura: dai classici alla saggistica, iniziando da una parte e terminando da un'altra senza ordine né programmi.

I libri universitari? Quelli la notte ☺.

Di tanto in tanto un po' di sport qua e là: pallavolo per pochi mesi, poi nuoto, spinning, sala attrezzi, aerobica, kick boxing, acquagym e chi più ne ha più ne metta.

Resistenza? massimo (ma dico massimo) un anno (con frequentazione assidua ed importante nella fase iniziale e con netto calo dell'interesse dopo i primi 5 mesi).

Già a metà percorso ho individuato una sola parola per autodefinirmi: **incostante!** (o 'fuoco di paglia' se per qualcuno può sembrare più attinente)

**Vado all'università secondo le mie esigenze:** fortuna che l'obbligo di frequenza è per poche lezioni. Ho bisogno più che altro di raccogliere appunti ed informazioni varie per ottenere **la miglior resa nel minor tempo**. Ore di pesanti lezioni con prof. monotono? No, grazie! Meglio appunti sbobinati e poi studio notturno (con impennata finale a pochi giorni dall'esame).

I risultati sono buoni, perché cambiare metodo?

Nel frattempo nella mia vita accade qualcosa di strano.

### ➤ **Sogni premonitori, percezioni inspiegabili,**

eventi che si aggregano tra loro quasi come se volessero creare uno strano disegno. La vita mi sta forse chiedendo di aprire le orecchie verso qualcosa di nuovo e di inaspettato? Mah!?

Di fatto la mia testa sembra un frullino ricco di ingredienti variegati. Non c'è alcun filo conduttore (forse giusto la mia passione per la psicologia e la voglia di comprendere, a fondo, la mente dell'essere umano).

Per il resto? sembra quasi che tutto desti in qualche modo il mio interesse senza una logica di fondo.

Che ne sarà di me?





## *Il magico mondo della ... formazione*

Un giorno, grazie a mio fratello maggiore (Massimo), scopro l'esistenza di un corso 'singolare' (uno dei primi in Italia): **il fire walking**. Il suo amico/trainer (Stefano Santori) da lì a breve lo avrebbe svolto a Gaeta.

Secondo te mi sarei potuta perdere una cosa così strana?

Sai che cosa è il fire walking? La camminata sui carboni ardenti. Eccezionale.

Un modo per scoprire come camminare sul fuoco , per vincere una paura atavica.

E se mi fossi bruciata? Pazienza. Tutte le bruciate hanno una cura.

Un po' di dolore che poi passa lasciando solo il ricordo di un'esperienza forte.

Fibrillavo di gioia e curiosità.

**Quel corso ha decretato il momento di inizio di quella che, ancora oggi, rappresenta la mia attività professionale.**

Inizio a sentirmi "diversa" per aver superato la paura del fuoco (la metafora del fire walking è molto potente ed incisiva: se superi il timore di una paura così atavica puoi superare tutto nella vita). Mi sento invincibile. Affronto gli esami universitari a suon di musica di *Rocky* e *Flashdance*, con la grinta tra le mani e la determinazione insita in me. Mi sento la padrona del mondo ( Sembravo drogata . Di fatto non c'è droga più potente di quella che siamo in grado di produrre da soli).

Ho fame di conoscenza, voglio saperne sempre di più.

Mi imbatto così nel **fenomenale e magico mondo della ... formazione**.

Conosci la legge di attrazione? (che definisco la "legge della nuova era" seppur esiste da sempre): se desideri qualcosa (ardentemente e con i "credo" giusti), attiri le persone e le circostanze adatte a ciò che il tuo cuore brama. All'epoca ne ero ignara. Ma la legge fa il suo corso a prescindere e si manifesta.

Mi chiama il fratello di Stefano Santori: "*Donatella, vuoi venire a lavorare per noi?*". Penso: "Chissà, forse hanno notato il mio entusiasmo e la mia motivazione, sanno della mia vita frenetica e magari necessitano di un pizzico di follia?"

Non ci penso su due volte. Corro al primo colloquio: vogliono una telemarketer, una venditrice "telefonica" di prodotti di formazione. Bene. Posso finalmente vendere qualcosa che mi interessa davvero.

Quale migliore occasione. Accetto ... SUBITO!

Inizio così a seguire due linee (anche perché non ho il tempo per fare molto altro): l'università da una parte, il nuovo lavoro dall'altra.

E gli amici e l'amore ? tutto incluso, con entusiasmo e grande felicità ☺.

**E' davvero un periodo magico.**

La nuova attività mi rende entusiasta. Ho audio corsi e libri a mia disposizione (da poter leggere e risucchiare *'in men che non si dica'*) e posso proporre questi meravigliosi prodotti ad un pubblico ignaro. Ovviamente i tempi non sono ancora maturi: molti mi danno *forfait* o filo da torcere non comprendendo il valore enorme che si cela dietro un corso di formazione, inconsapevoli della grande fortuna nel poter disporre di audio e video da ascoltare e vedere quando lo desiderano.

Giunge così il momento di una nuova fase di crescita: acquisisco la certificazione di Master Practitioner in PNL (Programmazione Neurolinguistica). Seguo tutti i corsi possibili ed immaginabili sull'ipnosi Eriksoniana, sulla comunicazione, sul public speaking, sul linguaggio del corpo, sulla vendita e tantissimo altro. E' tutto così bello e, grazie a quei nuovi contenuti, mi sembra di scoprire elementi reconditi della mia esistenza che non avevo ancora considerato.

Mi piace fare netti paralleli tra il mondo accademico e quello che sto vivendo.

Ora, senza dilungarmi in ulteriori dettagli (40 anni di vita sono tantissimi), vado per somme linee sottolineando solo "alcuni" dei momenti più salienti.





*Business in business ...*

*oh my business!*

Inizio come **telemarketer** nella società Metatraining di Roberto Santori.  
Divento **coordinatrice e responsabile del settore marketing** nel giro di due anni.

Poi Stefano Santori mi vuole come sua segretaria.

Certo, un ruolo diverso ma per me intrigante e ricco di nuove cose da apprendere. Accetto. E' così che scopro meglio tutte le dinamiche necessarie per **organizzare un corso di formazione**, le tecniche utili per redigere materiale didattico, i processi di archiviazione più efficaci, il coordinamento e la gestione dei trainer e tanto, tanto altro.

Dopo un anno passo in **amministrazione**.

Nuovo settore. Frequento tantissimi corsi per essere all'altezza del ruolo ricoperto. Apprendo tutto ciò che occorre per seguire la contabilità generale.

Non mi basta, vado oltre.

Apprendo le dinamiche del controllo di gestione, la lettura di un bilancio, l'importanza di un budget preventivo, di controllo e di chiusura.

Insomma, **mi tuffo completamente nel mondo dei numeri** che scopro, in tal modo, essere i padroni assoluti nella gestione di un'azienda. Richiedono tutto il nostro controllo e la nostra concentrazione se si desidera mantenere florida un'impresa.

Dopo due anni divento **direttore generale della Metaconsulting Srl** (società di consulenza e formazione aziendale). Coordino e gestisco un via vai di persone frequente, e un dinamismo florido e coinvolgente. Il lavoro che svolgo mi appassiona di più, giorno dopo giorno. Studio, leggo, frequento corsi per essere sempre più attenta e precisa.

Mi concentro molto sulla **formazione** di tipo **sartoriale** cercando di apprendere, in modo scrupoloso, tutti i passaggi e le dinamiche messe in atto per poter raccogliere un briefing e stilare un progetto "ad hoc". Spesso mi ritrovo a portare a casa materiale (pur non direttamente connesso al ruolo ricoperto) per fare ricerche, studiare, leggere ed elaborare: ho fame di conoscenza.

## **Il mondo della formazione mi appassiona terribilmente.**

Decido, parallelamente, di cimentarmi nel fare da trainer per colleghi e amici, per aziende o piccoli consorzi diretti da conoscenti, tanto per divertirmi e mettermi alla prova. Scopro di agire con naturalezza e maestria. Ovazioni ed applausi.

Che gioia fare qualcosa in modo naturale e accorgersi di farlo al meglio.

Nel frattempo la società cambia più sedi ed il mio ruolo cresce.

Divento dapprima **amministratore unico** e poi **consigliere delegato** della società. Parallelamente mi cimento nel ruolo di consigliere delegato e consulente esterno in altre società.

Torno a ricoprire il ruolo di **amministratore unico all'interno della Metaconsulting** (divenuta MCH Srl) e giunge il momento di un nuovo passaggio cruciale. Metaconsulting viene acquisita, per la maggioranza, da un gruppo S.p.a. Tutto il mio team viene spostato in una nuova sede: un palazzo di 4 piani con vetrate a specchio. Freddo all'apparenza ma fervente di attività interna.

Il passaggio non è semplice ma sta per regalarmi una nuova importante esperienza.

Divento il **direttore generale del settore formazione della società S.p.a.**

Mi cimento in un progetto meraviglioso che coordino con fatica, entusiasmo e grande soddisfazione: la realizzazione di **32 corsi in 5 formati: e-learning, dvd, audio, libro e corso in aula.** Un lavoro esemplare, difficile ma ricco di nuovi spunti e momenti fantastici. Mi trovo con tante persone da gestire che lavorano con grandissimo fervore e gioia (anche se i momenti duri e difficili non mancano mai, ma fanno parte del “gioco della vita” e sono essenziali).

**Siamo un Team bellissimo ☺.**

Ah, dimenticavo! Nel frattempo mi laureo non solo in psicologia ma, scoprendo all'epoca una laurea molto interessante, decido di specializzarmi anche in scienze dell'educazione con indirizzo pedagogico (ho sempre amato i bambini ☺). Queste ulteriori specializzazioni mi offrono nuovi spunti interessanti: concentro infatti la mia attenzione sul fatto che molti dei contrasti che l'uomo vive nel presente sono dovuti ad esperienze e momenti “mal vissuti” durante l'infanzia e l'adolescenza (una teoria che poi confuterò nel tempo integrandola con scoperte e riflessioni successive).

Questo mi porta a sottopormi ad analisi di ogni tipo dalla freudiana alla junghiana, dalla Adleriana alla Eriksoniana. Faccio anche uso di psicofarmaci per un periodo (eh eh! ☺ una bellissima storia d'amore purtroppo conclusasi male ☹). Occhio! Gli psicofarmaci sono qualcosa di fortemente deleterio. Non sta a me, in questa sede,

definire e trattare tale aspetto, tuttavia sento di dover redarguire chi avesse l'intenzione di farne un uso inappropriato.

Prosegue il mio lavoro nella S.p.a.. Oltre al mega progetto mi cimento in percorsi di formazione per la rete di venditori sparsi in tutto il territorio nazionale. Tuttavia, quel lavoro inizia a starmi stretto: concludo il progetto dei 32 corsi e mi sembra che le dinamiche interne inizino a spostarmi verso settori che non mi competono.

**Sento di essere nel posto sbagliato nel momento giusto: è ora di cambiare!**

**Mi sveglio una mattina e decido di dare le dimissioni.**

Non so cosa farò e nemmeno cosa ne sarà di me. Sento tanto entusiasmo e tanta motivazione dentro. Sono certa del fatto che il mio ruolo in questa vita è un altro. Cerco qualcosa di più grande, di più filantropico. Ho bisogno di crescere ancora e quel lavoro ormai mi limita, mi frena, mi incatena, castra il mio smisurato desiderio di libertà e crescita.

Con non poche peripezie, me ne vado. Sono nuovamente libera e ... completamente disoccupata ☺. Cosa è accaduto dopo?

Mi sono barcamenata tra consulenze di vario tipo, ho aperto una nuova società di formazione per poi lasciarla nella mani di due soci, eccezionali, ma forse con prospettive diverse dalle mie e poi ...

... Beh! Non posso raccontarti tutto, sarebbe troppo lungo, ma posso dirti che ho faticato parecchio (e ancora sto faticando tanto) ma sono certa di aver preso la decisione giusta ... per ME! ☺

Se la curiosità ti spinge a voler sapere scrivimi: [donatelladimauro@gmail.com](mailto:donatelladimauro@gmail.com) perché ora voglio parlarti della mia vita parallela, quella che ho vissuto fuori dal mondo del business.



*La vita continua a stupirmi*

*Dal pragmatismo all'esoterismo*

Esoterismo?

E cosa c'entra con tutto ciò che finora ti ho raccontato?

Ho parlato di studi umanistici, numeri, ruoli amministrativi.

Ho avuto a che fare con la parte pragmatica della comunicazione umana.

Ho scandagliato la mente, il cervello e tutti suoi processi prettamente chimici, strettamente legati alle funzioni sinaptiche e alla produzione di neurotrasmettitori.

Ho appreso tecniche e strategie mutuata dal magico mondo della formazione comportamentale e della crescita personale e professionale.

E adesso? Voglio parlare di elementi "esoterici"?

Sarò forse impazzita?

*Meglio esser pazzo per  
conto proprio,  
anziché savio  
secondo la volontà  
altrui!*  
*Friedrich Nietzsche*

*Genio e follia hanno  
qualcosa in comune*  
*entrambi vivono in un  
mondo diverso da quello  
che esiste per gli altri.*  
*Arthur Schopenhauer*

**Esoterico:** forse il termine è un po' troppo "spinto" (per il pensare "comune") ma, credimi, è il migliore che al momento ho a disposizione per sintetizzare quanto ti voglio raccontare.

Per farti capire il motivo di questa mia scelta ti invito a leggere una corretta definizione del termine che ho estrapolato dal internet.

## Significato del termine **ESOTERICO**:

Molti che si affacciano per la prima volta a queste discipline restano quantomeno perplessi davanti al termine “esoterico“.

Le reazioni sono le più disparate: scetticismo, paura, atteggiamenti di sfida e palese intolleranza o, nei casi più auspicabili, curiosità e interesse.

Qualunque sia l’approccio a questo termine, sicuramente solo qualcuno sa cosa significhi in realtà.

Purtroppo, per motivi che sarebbe troppo lungo spiegare, ma che hanno generato un diffuso pregiudizio, questa parola è stata largamente abusata e male interpretata nel corso dei secoli, giungendoci così distorta.

Così oggi, alla fine della prima decade di questo nuovo millennio, questo termine nell’immaginario collettivo è ancora ampiamente associato a strani personaggi che si spacciano per maghi e simili, millantando aiuti miracolosi o, peggio, a loschi figure che, oltre a turlupinare denaro speculando sulle sofferenze altrui, usano il loro ascendente per manipolare menti deboli e costituire delle vere proprie sette, il tutto per alimentare fama, potere ed interessi personali.

Ma perché nessuno si è mai preso la briga di spiegare cosa significhi questa parola in realtà? Il termine esoterico, nella sua essenza, non ha nulla a che vedere con tutto questo.

**“Esoterico” deriva dal greco Esoterikos e significa Interiore.**

Lo studio serio delle discipline esoteriche ha come obiettivo la ricerca esoterica, intesa nella sua accezione più radicale e pura, ossia **la ricerca di ciò che è nascosto dentro noi stessi, non percepibile dai soli sensi fisici e tuttavia intuibile dalla parte più profonda ed autentica del nostro essere.** L’uomo, per sua natura, tende istintivamente al soprannaturale, alla divinità ed a credere in forze superiori a cui affidarsi.

Ciò che non sa, è che **la ricerca non deve essere condotta “fuori“, ma “dentro” di sé.**

Da qui la necessità di ricorrere alla Vera Scienza Esoterica.

(Estratto da <http://www.loschiaffo.org/cosa-vuol-dire-esoterico/>)

Dunque, apro questo “canale” per raccontare quella parte di me che maggiormente mi appassiona e che, allo stesso tempo, mi ha reso la vita piuttosto difficile da assaporare.

**Tutto ebbe inizio da un sogno.** Il famoso tunnel, del quale molti parlano, vissuto in modo assolutamente autentico. Un viaggio astrale fuori dal corpo. La possibilità di visualizzare me stesa sul letto, mentre un’altra parte viaggiava indiscussa tra le folgoranti luci di un tunnel, che mi attirava a sé in modo sempre più forte.

Una notte, come tante ... nulla di premeditato né di ricercato.

Durante il sogno ho provato delle emozioni indescrivibili. Di fatto non trovo termini sufficienti per poterle definire. Un misto di gioia e disperazione. Una voglia di spingermi oltre e tornare indietro. Una sofferenza nel vedere il mio corpo fermo su quel letto. Un desiderio di oltrepassare quel fascio luminoso per provare, in modo

accentuato e rinnovato, il contorto cocktail emozionale che sentivo sempre più forte, via via che percorrevo quella strada luminosa in salita.

La descrizione di quell'esperienza potrebbe essere lunga ed in parte contorta.

Non è questa la sede giusta per farlo.

Tuttavia, dal quel momento iniziò per me un nuovo ciclo, lungo, infinito, ricco di insegnamenti e risorse che si sono evolute nel tempo e che, ancora oggi, si arricchiscono. attimo dopo attimo.

Potrei scrivere per ore, dettagliare aspetti che gli scettici confuterebbero a modo loro, i razionali rifuggirebbero per mantenere la loro coerenza .. le menti aperte accoglierebbero per accrescere la loro capacità di **guardare sempre oltre**.

Desidero essere chiara e succinta per portarti subito al dunque.

Per tale motivo suddivido tale percorso in 3 fasi.

### ► **PRIMA FASE: oltre il velo!**

il sogno mi portò a conoscere colui che ho definito, per tre anni, il mio Guru.

Non faccio nomi per rispetto nei confronti di una persona magnifica che purtroppo già da tempo ci ha lasciati. Ho appreso, successivamente, la triste notizia che anche il nipote, all'epoca mio grande amico, ha scelto di abbandonare il proprio corpo. Sono stati i due personaggi cardine di quel periodo.

Una fetta di vita importante, essenziale, ineguagliabile e fondamentale per il mio percorso successivo.

Le strade nel tempo si sono poi separate.

In questa vita non ho mai avuto modo di poter raccontare loro, con la mia voce, i tanti 'perché' di mie specifiche scelte e decisioni. Purtroppo, a volte, ci sono modi di pensare che non si allineano. Non è facile imboccare un sentiero congiunto quando alcuni punti di vista divergono in modo forte. Non ci sono colpe né sentenze, per quanto mi riguarda. C'è solo una scelta di fondo essenziale: lasciare che delle alacri divergenze di opinione non si trasformino in lotte senza senso.

La mia filosofia di vita prevede, in primis, una totale libertà di pensiero e giudizio [E' vero tutto ed il contrario di tutto].

Il rapporto con quelle due importanti persone, in questa vita, si è dunque concluso con un velo di tristezza che trova una forma di compensazione, e sublimazione, nella “fede” che ho e nei credo che mi accompagnano.

Grazie a loro ho avuto modo di avere i primi contatti con quelli che in molti definiscono “**Esseri di Luce**” e che io chiamo “**Angeli**”.

Ho scoperto un mondo nuovo, una sorta di piano parallelo, con i suoi ordini, le sue gerarchie e con il suo smisurato modo di regalare “amore incondizionato”.

**Da lì ho dato il via a nuove pratiche.**

Ho capito che cosa significa entrare in contatto con coloro che si trovano al di là del velo. Ho studiato gli aspetti reconditi di una realtà che sembra non appartenerci ma che, di fatto, è parte di noi. Ho compreso che c’è un groviglio di nuove informazioni, oltre alle forme tangibili e materiali: un intreccio infinito ed inesauribile.

Da quel momento mi sono tuffata in un mare immenso, addentrandomi in fondali spaziosi, a volte luminosi, altre volte bui ed impercorribili.

Volta sempre e costantemente verso la ricerca di qualcosa. Questa tensione, tale desiderio di scoperta, ancora oggi, mi accompagna e mi assiste all’interno di un’avventura che reputo ineguagliabile.

## ➤ **SECONDA FASE: dualità ed equilibrio!**

immettersi in quella che appare (di primo acchito) come una realtà parallela, come un piano indefinito e distinto da quello tangibile e materiale, se da un lato desta stupore e meraviglia dall’altro può indurre, anche, verso uno stato di timore e conseguente fuga.

Le esperienze che la vita mi ha regalato sono imbevute di sapori dolci-amari che mi hanno spinta, via via, a compiere passi apparentemente avventati.

Il nuovo mondo fatiscente, per me distinto dal quotidiano, mi aveva risucchiata con le sue note melodiose, i suoi colori abbaglianti, il suo sapore nuovo e accogliente. Stava per trascinarvi via dal concreto, stava sradicando le mie radici legate alla terra. Se siamo su questo pianeta è perché dobbiamo anche saperci giostrare tra gli elementi materiali.

Si dice “**come in alto così in basso**”: non serve spingerci solo in alto, perché rischieremmo di perdere ciò che c’è in basso. Viceversa, è meglio non lasciarsi

risucchiare dal basso, perché potrebbero sfuggirci le meraviglie che ci riserva l'alto.

**La giusta posizione? Quella centrale. L'equilibrio. Lo spazio intermedio.**

Voglio farti un esempio: osserva la seguente linea:



Immagina di essere posizionato, esattamente, all'estrema destra.



Cosa riesci a vedere?

Il margine sinistro non ti appare un po' troppo lontano e sfocato?

Ora immagina di essere posizionato all'estrema sinistra. Cosa riesci a vedere?

Che distanza intercorre tra te e l'estremità opposta? E se ti volti indietro cosa vedi?



Infine, immagina di essere posizionato al centro.

Voltandoti a destra e sinistra cosa vedi? E che distanza intercorre tra le due estremità? Qual è il punto dove riesci ad osservare i due estremi ad una distanza equa e più ravvicinata. Voltandoti indietro, questa volta, cosa riesci a vedere?



Perché questo esempio semplice ed intuitivo?

Per dimostrarti che è **nell'equilibrio** degli elementi, delle conoscenze, delle valutazioni, del sapere, che intercorre lo spazio necessario per avere  
**una visione più ampia: quasi a 360°.**



Personalmente, ragionare per estremi (bianco o nero, brutto o cattivo, bello o brutto ... etc.) non mi ha mai condotta molto lontano.

E' in questa fase di vita che ho appreso **il peso della "dualità"**.

La vita mi ha gettato contro il mondo della luce, dell'amore, della pace, della bellezza, degli angeli, dei Maestri di luce, degli Spiriti Guida e, allo stesso tempo, mi ha rinchiusa nella stanza dei demoni, degli esorcismi, delle possessioni.

Ha fatto in modo che potessi vivere, in modo estremo ed azzardato, questo netto contrasto che caratterizza la vita su Gaia (madre Terra).

Mi ha rinchiusa tra le porte della paura. Ha fatto sì che comprendessi cosa significa non poter gestire più il proprio pensiero. Mi ha condotta nelle zone delle diffidenza, della sfiducia, del timore nel prossimo. Mi ha spinta così tanto in basso perché sapeva che, ad un certo punto, all'improvviso, avrei urlato: "adesso basta!". Era cosciente del fatto che l'avrei fatto per risollevarmi e passare allo step successivo. E' in quei momenti che, quasi inconsciamente, ti avvii verso la ricerca di un nuovo gancio, un traino che riesca, in qualche modo, ad accompagnare la tua nuova rinascita.

**N.B.** Quando scrivo "la vita mi ha trascinato" leggi anche "io ho voluto che accadesse tutto questo". Leggendo ogni singola parola di questo testo non dimenticare, MAI, che siamo noi a creare la realtà che viviamo! Ne riparleremo ;)

### ► 3^ FASE: tra cielo e terra!

Alla ricerca di un "gancio" che potesse fare da traino?

In quel momento furono due i settori dai quali decisi di farmi fagocitare:

1. il mondo del lavoro e ...
2. ... la chiesa.

## **Ero terrorizzata!**

La preghiera divenne il mio strumento di difesa.  
Il lavoro? la mia ancora, il luogo di distrazione.

## **Eppure, qualcosa in me era già profondamente cambiato.**

Portavo avanti i miei studi di psicologia al contempo immersa nel mondo della formazione. Ero alla ricerca, spasmodica, di elementi razionali che potessero giustificare quell'insolito frastuono, che mi aveva fatto fare capolino in un mondo irreali, irrazionale.

Mi perdevo nello **studio della mente umana**, nei processi sinaptici con tutti i suoi movimenti chimici ed elettrochimici. Vivevo di programmazione neurolinguistica, che adoravo per la sua capacità di essere così altamente schematica e pragmatica.

La sera andavo a messa, recitavo i rosari. Frequentavo preti, frati, suore, monaci. Incuriosita dalle loro scelte, dalla loro vita. Cercavo luoghi di pace, oasi di tranquillità, spazi protetti lontani da qualsiasi, possibile, influenza negativa. Visitavo con gioia conventi situati in cima a colline meravigliose. Scrutavo, incuriosita, il mondo delle monache di clausura, attratta dalle cause di una simile inclinazione (lo facevo, ovviamente, nei limiti imposti dai loro codici ).

## **Tutto questo mi ha permesso di toccare nuove dimensioni, nuovi punti di vista.**

Certo, non scendo nel dettaglio di ogni singola esperienza vissuta, delle code legate agli eventi precedenti, delle lotte nel mondo del business, dei corsi frequentati, delle persone, più o meno speciali, che ho incontrato.

Sarebbe davvero lungo ed estenuante e mi sembra di essermi già troppo dilungata nel racconto della mia vita.

L'aspetto più importante di tutto ciò è che, successivamente, **mi sono spinta oltre.**

Ho compreso di cosa si compone il mondo ecclesistico (e me ne sono allontanata). Mi sono avvicinata al Buddismo decidendo di non aderirvi in modo completo.

Ho creato **un MIO personale "credo"** che si racchiude in questa frase:

SIAMO ESSERI LIBERI e ...

*"La libertà non sta nello scegliere tra bianco e nero,  
ma nel sottrarsi a questa scelta prescritta".*

Lentamente sono giunta ad una conclusione, ad una sintesi finale.  
Una sintesi perennemente in corso, che si nutre passo dopo passo.

**Materia e Spirito. Business e Meditazioni. Pragmatica e astrazione. Terra e Cielo.  
Bene e Male. Raziocinio e irrazionalità.**

**Noi siamo tutto questo... e molto di più.**

**Per avviarci verso un cammino di crescita non dobbiamo mai dimenticare che siamo anime incarnate in un corpo che ha bisogno di vivere l'esperienza terrena.**

E' osservandoci "dall'alto" che avremo modo di rafforzare il nostro radicamento alla vita sul pianeta terra.

Non sarò colei che vi chiamerà anime di Luce né tantomeno una persona, risucchiata dal proprio Ego, pronta a raccontarvi le sette leggi del successo o i 4 passi essenziali per raggiungere la felicità.

No. Il mio intento è ben altro.

Desidero raccogliere testimonianze come la mia: diverse, simili, uguali, vicine, lontane. **La mia anima da ricercatrice** mi spinge a questo.

Voglio conoscere altri percorsi di vita che hanno avuto sbocchi particolari.  
Ma, ancor più, desidero conoscere vite, apparentemente normali e insignificanti (molti reputano così, erroneamente, la propria esistenza).

E' proprio in chi non riconosce "il miracolo" della propria esistenza che avremo modo di rintracciare "l'elemento nascosto".

Facile addentrarsi tra i meandri delle anime di luce, dei ricercatori della pace, di coloro che predicano e fanno meditazione.

Più ostico e incoraggiante penetrare tra le fitte trame di chi sente che tutto ciò non gli appartiene. Più ambito l'obiettivo di confrontarsi con chi ha voglia di trascorrere le proprie giornate aggrappandosi alla routine quotidiana, così sicura, così protettiva.

**Desidero FARE LUCE SUI TALENTI NASCOSTI e poi, aiutare le persone a COMUNICARLI AL MONDO!**

**Far luce sul tuo talento e insegnarlo agli altri.  
Questo è il mio intento.**

Non importa chi tu sia e cosa fai.

Nella vita, senza saperlo, siamo tutti dei maestri e abbiamo qualcosa da trasferire ed insegnare al prossimo. Ognuno ha una sua peculiarità.

Qualcuno è già riuscito a scoprirla.

Qualcun altro la sta ancora cercando.

L'impegno nel mio settore principale, la formazione, mi ha portata a creare un percorso perfetto per:

1. scoprire i talenti nascosti;
2. trasformarli in forme di insegnamento;
3. trasferirli al prossimo.

Spesso (o sempre), le cose importanti si nascondo rendendosi estremamente visibili: è per questo che non riusciamo a vederle.

*“Il migliore modo di nascondere qualcosa è quello di tenerla in piena vista”*

La Vita è un dono meraviglioso che ci parla, ci indica la strada maestra e attende solo di essere ascoltata.

**La vita , che ci siamo scelti, ha voglia di essere vissuta alla grande.**

E non solo per noi stessi ma anche per apportare un beneficio comune a tutto il sistema. Ascoltiamola e prendiamoci per mano, così da decodificarne insieme i messaggi che ci trasmette e poi aiutare il prossimo. L'intento sarà quello di riappropriarci di ciò che è nostro, per diritto naturale, dal giorno della nostra nascita.

Insieme, facciamo alcuni passi per cercare di capire come ascoltare la voce della vita, come leggere i suoi messaggi e intraprendere la strada giusta per NOI.

Alza il volume della voce della Tua vita ...

Se vuoi puoi scaricare il mio testo **“Salgo in cielo e tocco terra”** dove introduco alcuni passi relativi al sistema di decodifica dei messaggi della vita, utili per conoscere più a fondo te stesso e il tuo percorso.

Un sistema che ho ideato e che continuo ad arricchire, giorno dopo giorno.

Se preferisci, possiamo incontrarci nel mio Blog ... o magari dal vivo, chissà ?!

E, in ogni caso, una cosa, non esclude l'altra ;)

A presto ...!

*Donatella*



*LA VITA STESSA E' IL VOSTRO MAESTRO*

*BRUCE LEE.*



*IMPARATE AD ASCOLTARLA*